


# QUADRO SINOTTICO DELL'ITINERARIO ISPIRATO AL CATECUMENATO [in evidenza, il percorso del «Progetto Emmaus», vol. 2: «Entriamo nella Storia della Salvezza»]


TEMPI	OBIETTIVO	CONTENUTI	ESPERIENZE DIVITA CRISTIANA	CELEBRAZIONI
«Progetto Emmaus» Vol. 1 Primo Annuncio (non meno di un anno)	– formazione del gruppo – scoprire e incontrare Gesù Cristo, stabilire una relazione di fiducia in Lui – scelta di continuare il cammino	– Vangelo di Marco – catechismo della CEI: «Io sono con voi»	– lettura in famiglia del Vangelo – imparare il segno della croce – esperienze di comunione nel gruppo	All'inizio: Rito informale di accoglienza nel gruppo e nella parrocchia Alla fine: celebrazione della Memoria del Battesimo (per i ragazzi battezzati) e Rito di Ammissione al catecumenato (per i ragazzi da battezzare)
«Progetto Emmaus» Vol. 2 Catecumenato: fase biblica: professiamo la fede (non meno di un anno)	– entrare nella Storia della Salvezza come protagonisti – professare la fede in Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo – atteggiamenti di fiducia, amore per vivere la vita come disegno d'amore del Padre	– Vangelo di Luca e Atti degli Apostoli – catechismi della CEI: «Sarete miei testimoni» (primi tre capitoli); «Venite con me» («fuori-testo» biblici)	– abituarsi a leggere la Bibbia in famiglia – interpretare la propria vita come progetto di Dio – fare l'esame di coscienza	All'inizio: memoria del Battesimo e/o Rito di ammissione al catecumenato (se non è stato fatto nell'anno precedente, cf vol. 1) Consegna del «Credo Apostolico»
«Progetto Emmaus» Vol. 3 Catecumenato: fase liturgico/ comunitaria: Celebriamo l'amore del Padre (non meno di un anno)	– scoprire l'amore del Padre, manifestato in Gesù – vivere l'amore a Dio con la preghiera – imparare a celebrare feste e Sacramenti come cristiani	– Prima lettera di Giovanni; alcuni miracoli nei Sinottici; Lc c. 15 (il Padre misericordioso) – Catechismi della CEI: «Venite con me», in riferimento all'amore da vivere e da celebrare nei Sacramenti e nell'anno liturgico, cc. 2.3.6.11	– preghiera abituale in famiglia e nella comunità – partecipazione a momenti celebrativi dell'anno liturgico nella parrocchia – abituarsi ai gesti, alle parole e ai simboli liturgici	Possibile Celebrazione della Riconciliazione - Unzione Prebattesimale (cf vol. 4) Consegna della preghiera del Signore, «Padre nostro»
Celebrazione dei Sacramenti: <b>Battesimo</b> (per i ragazzi catecumeni) e <b>Prima Eucaristia</b> (per tutto il gruppo); oppure solo <b>Prima Eucaristia</b> per i ragazzi battezzati alla nascita.				
«Progetto Emmaus» Volume 4/ prima parte Catecumenato: fase esistenziale Seguiamo Gesù nell'amore (uno/due anni fino all'inizio della Quaresima che precede i Sacramenti dell'I.C.)	– convertirsi, prendendo il Vangelo come annuncio e regola di vita nuova – impegno a diventare cristiani per seguire Gesù e vivere come lui – vivere ogni giorno l'amore cristiano verso tutti	– Libro di Giona (appello alla conversione); il Decalogo (Esodo 20); Lc c.10 (il samaritano); Mt cc. 5-7 (il discorso della montagna) – Catechismi della CEI: «Venite con me», c. 5 «Maestro, che cosa devo fare?»; «Vi ho chiamato amici», c. 5 «Non più servi, ma amici»	– Nel gruppo, alcune esperienze significative di amore, perdono, solidarietà – Verifica da parte dei genitori dei criteri morali con cui i ragazzi agiscono quotidianamente	Celebrazione della Riconciliazione (o <b>Festa del Perdono</b> ) per i ragazzi battezzati e <b>celebrazioni penitenziali</b> Unzione prebattesimale (olio dei catecumeni) per i ragazzi non battezzati Consegna del «Precetto del Signore»
«Progetto Emmaus» Volume 4/ seconda parte Ultima Quaresima prima dei Sacramenti dell'I.C. o della Confermazione	– disporsi ad accogliere il dono di Dio nei Sacramenti – prepararsi spiritualmente nella preghiera e nel silenzio – ascesi e rinuncia	– i testi biblici della Veglia pasquale – i vangeli domenicali dell'anno A (Battesimo); – Gv 6 e Lc 24 (Eucaristia) – Catechismi della CEI: «Venite con me»: cc. 7.9: Battesimo ed Eucaristia; «Sarete miei testimoni», c. 6: Confermazione	– Intensificare la preghiera in casa – Ritiro spirituale con il gruppo – Ascesi, per apprendere le virtù cristiane della vita	Chiamata definitiva per i cresimandi Rito della Elezione per i ragazzi da battezzare Varie celebrazioni penitenziali
Celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione cristiana: <b>Battesimo</b> per i ragazzi catecumeni; <b>Cresima - Eucaristia</b> per tutto il gruppo nella Veglia o nel Tempo Pasquale; oppure, celebrazione della sola <b>Cresima</b>				
«Progetto Emmaus» Vol. 5 Mistagogia: Testimoni della comunità (uno o due anni, in sintonia con la scelta della propria Diocesi)	– Partecipazione abituale ai Sacramenti della vita cristiana (Eucaristia domenicale, Riconciliazione) – Conformazione della propria vita al Vangelo, vivendo i Sacramenti nella coerenza quotidiana – Testimonianza della propria fede in tutti gli ambienti di vita – Ricerca di un modo per rimanere nella comunità, in altra forma diversa dal gruppo	– Vangelo di Giovanni (cc. 20-21: accogliere il Risorto nella nostra vita) – Prima lettera ai Corinzi (come vivono i cristiani nella Chiesa); – Matteo c.18 (fare comunità nel perdono reciproco) – Catechismi della CEI: «Venite con me»: c.10 Perdono, Signore «Sarete miei testimoni»: cc. 4-5, la Chiesa «Vi ho chiamato amici»: c. 3.6, la vita nuova nella Chiesa	– Presenza della famiglia alle celebrazioni dei Sacramenti nella comunità – Inserimento dei ragazzi e delle famiglie nelle attività della parrocchia (gruppi, oratorio)	Consegna del giorno del Signore Celebrazione della Prima Riconciliazione per i ragazzi neofiti Altri riti della mistagogia Alla fine, Anniversario del Battesimo per i ragazzi neofiti

## La logica disposizione dei contenuti lungo l'itinerario


1. Iniziamo con la narrazione dell'evento **Gesù Cristo**, buona notizia che ci manifesta definitivamente l'amore di Dio e la possibilità di salvezza, seguendo il vangelo di Marco. È davanti a Lui che dobbiamo decidere. («Progetto Emmaus», vol. 1)




2. Deciso il nostro interesse per Lui, ci accorgiamo che Egli non viene dal nulla, ma è il culmine e il compimento di una **storia della salvezza** iniziata con la creazione del mondo dal Padre e che si concluderà al termine della storia in Cristo glorioso: in questa storia della salvezza noi entriamo accogliendo la fede cristiana e vivendola ogni giorno. È la **mentalità cristiana** come orizzonte della nostra esistenza. («Progetto Emmaus», vol. 2)




3. La storia della salvezza ha come protagonista il Dio di Gesù Cristo, Padre Figlio e Spirito Santo, **Dio d'amore**, che cerca tra gli uomini coloro che si affidano a Lui per incontrarLo nelle celebrazioni cristiane e partecipare alla sua stessa vita in **una alleanza** senza fine. («Progetto Emmaus», vol. 3)



4. Così, noi possiamo vivere l'amore di Dio che Gesù ci ha manifestato, **seguendolo come discepoli**, amando come Lui ci ha amati, per vivere il progetto che il Padre ha su noi. («Progetto Emmaus», vol. 4/prima parte)



5. Questo progetto si realizza oggi in noi per **dono di Dio** che ci accoglie nella comunione d'amore resa visibile dallo Spirito attraverso i sacramenti del Battesimo Cresima Eucaristia. («Progetto Emmaus», vol. 4/seconda parte)



6. E che noi vivremo d'ora in avanti quotidianamente, entrando nella Chiesa, e diventando membra del corpo visibile di Cristo nella nostra situazione concreta, e **testimoniandolo davanti a tutti** nel mondo in cui stiamo. («Progetto Emmaus», vol. 5)

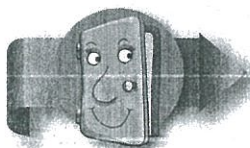
PRIMA TAPPA/1

# Quale progetto ha il Padre su di noi?



## OBIETTIVO

*I ragazzi capiscono che Dio, il Padre, li ha scelti da sempre perché li ama: per questo sono venuti al mondo. Così i genitori si rendono conto di aver trasmesso la vita ai propri figli per conto di Dio: essi li hanno voluti come Dio stesso li ha voluti e donati a loro, permettendo che nascessero.*



## ACCOGLIENZA

Se già non abbiamo fatto un incontro con le famiglie e con i ragazzi, occorre dedicare un po' di tempo, all'inizio, per raccontarci le ultime notizie (le vacanze, le cose accadute) e per ricompattare il gruppo e l'esperienza che stiamo facendo. Abbiamo conservato l'abitudine di pregare in famiglia e di leggere qualche riga di Vangelo ogni tanto? Abbiamo voglia di riprendere il cammino? Lasciamo che tutti, ragazzi e adulti, si esprimano liberamente.



## LEGGIAMO IL TESTO<sup>2</sup>

Dt 4, 32-40 **Dio non dimentica mai il suo popolo**

*Prima del Vangelo la Bibbia contiene tanti altri libri: i primi cinque sono chiamati «Toràh», la legge, dagli Ebrei. Uno di essi riflette su quello che sta capitando al popolo quando lascia l'Egitto per arrivare alla Terra promessa: questo libro si chiama «Deuteronomio». Ascoltiamo che cosa dice.*

## Riflessioni da trasmettere

La Sacra Scrittura ci racconta alcuni fatti vissuti dal popolo di Dio lungo i secoli: è affollata da personaggi che hanno incontrato Dio, il Padre; segnata da esperienze di gioia e di sofferenza, di comunione e di lotta, di amicizia e di odio; illuminata dal progetto di Dio

<sup>2</sup> Utilizziamo la versione «Parola del Signore. La Bibbia. Nuova versione interconfessionale in lingua corrente, Elledici-Abu». Non riproduciamo qui i testi affinché i catechisti, le famiglie, i ragazzi – avendo ricevuto la Sacra Scrittura nel Rito di Ammissione/Memoria del Battesimo – li leggano direttamente sulla loro Bibbia, imparando a usarla, sia per la riflessione sia per la preghiera.

che poco per volta si è compiuto fino a Gesù, venuto per rivelarci definitivamente «*la volontà (il progetto) di Dio*» e per realizzarla. È il medesimo progetto che Dio ha su di me, su di te, perché la storia della salvezza continua nella vita di ogni uomo e di ogni popolo. Anche le cose che ci sono capitate durante le vacanze hanno un loro significato nel progetto di Dio: noi per adesso non lo comprendiamo ancora fino in fondo. La Bibbia, però, ci indica lo scopo del progetto di Dio in Dt 4,32-40: Dio vuole la nostra felicità e la nostra vita. Ecco perché Dio ha creato il mondo; ecco perché Dio ha amato i nostri padri; ecco perché Dio ha fatto udire la sua voce attraverso la Bibbia.

- *Interrogiamo la storia e la nostra vita.* Perché Dio ha creato l'uomo? E perché mai Dio ha scelto il popolo di Israele, protagonista della storia raccontata nella Bibbia? E perché tu sei in vita oggi? Che cosa sta facendo Dio nella tua vita, così come nella storia dell'umanità? Sappi bene che nulla accade per caso: infatti, c'è un Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra che ha un progetto su di te. Noi dobbiamo scoprirlo con l'aiuto della Bibbia e del cammino di fede che stiamo facendo.
- *Che cosa fa Dio, il Padre, per farci conoscere il suo progetto?* Ci ha dato la vita, creandoci con la collaborazione dei nostri genitori, i quali ci hanno messo al mondo; ha scelto il popolo di Israele e ha parlato attraverso i profeti; ha parlato attraverso Abramo, Mosè, soprattutto attraverso Gesù Cristo. Ci ha dato leggi e comandamenti per guidarci. Noi siamo spettatori di molte cose fatte da Dio per illuminare la nostra vita: se ci fidiamo di Lui, riusciamo a capire il senso della nostra vita, perché esistiamo, perché capitano le cose. Noi siamo protagonisti, sapendo che Dio agisce a nostro favore, secondo un disegno in via di realizzazione.
- *Ma di che cosa siamo protagonisti?* Di tutto quello che capita nel mondo: prodigi e battaglie, gesti d'amore e gesti di egoismo, sforzi per costruire la pace e terroristi che producono vittime innocenti, gioie e sofferenze. Ma in tutte le cose che capitano, Dio è presente per educarci a capire che cosa dobbiamo fare. Dio con grande potenza ci fa sentire il suo amore perché Egli è buono e ci ha promesso la vita. Gesù ne è la dimostrazione: Egli è venuto per insegnarci l'amore, Egli è venuto per portarci l'amore di Dio per tutti, buoni e cattivi.
- *«Perché sia felice tu e i tuoi figli dopo di te».* Ecco il progetto di Dio: attraverso le cose che capitano Egli vuole educarci a essere fiduciosi, a credere alla sua presenza accanto a noi, a sapere che lo scopo di tutto è che noi siamo felici e ci amiamo formando una sola famiglia con Lui, nostro Padre. Purtroppo non tutti si interrogano su queste cose e accolgono il progetto di Dio: preferiscono seguire i propri progetti di egoismo e di violenza. Così nella vita non sempre siamo felici. Se ci fidiamo di Dio il nostro cuore sa che Lui sì, Lui ci può rendere felici. Senza l'amore di Dio in noi, l'umanità distrugge se stessa.

### Proposte di vita

I genitori ci hanno dato la vita perché ci amano? Proviamo a chiederlo a loro: per gli Ebrei tutto è iniziato fin dalla creazione del mondo: Dio ci ha scelti perché noi nascessimo proprio nella nostra famiglia, che ci ama. Anche Dio, il Padre, ci ha fatti venire al mondo tramite i genitori perché ci ama e vuole che noi siamo felici.

Ricostruiamo la gioia della nostra nascita: quanta gente c'era attorno a noi? Perché tutti ci ammiravano? Perché i nostri genitori erano felici?

Il mondo, in cui siamo nati, è la «terra», è il paese che Dio, il Padre, ci ha dato, in cui abiteremo per molti anni, cercando di essere felici: questo è il progetto di Dio. Grazie ai

nostri genitori siamo venuti in questo mondo perché Dio lo ha voluto. E vuole che noi viviamo nel suo amore, affidandoci a Lui, e orientando a Lui tutta la nostra esistenza. Veniamo da Dio e verso Dio camminiamo ogni giorno, liberi da ogni schiavitù che ci immerge troppo nel fango di questo mondo.

Quale progetto ha Dio il Padre su di noi? Vuole che siamo felici anche noi, come il popolo d'Israele? Che cosa abbiamo visto finora nella nostra esistenza che ci ha portato il riflesso del suo amore per noi?

### Sul catechismo della Conferenza episcopale italiana (abbrev. CEI)

Sfogliando il catechismo «*Sarete miei testimoni*», leggiamo soprattutto la pag. 10, dove il testo ci parla del nostro progetto di vita: che cosa vogliamo fare da grandi? Il nostro progetto è in sintonia con il progetto per cui Dio ci ha dato l'esistenza?

SULLE «SCHEDE PER I RAGAZZI»: pagg. 4-5



#### ANGOLO DEL FARE

**Gioco: «IL BERSAGLIO - A CACCIA DELLE PAROLE CHIAVE»**

**N.B. Ricordiamo che quest'anno l'attività da fare a ogni incontro è cercare a pag. 64 delle «Schede» la figura del personaggio da incollare nel cerchietto a destra in alto di ogni scheda.**

La lettura del brano biblico, non essendo così facile, ha bisogno di una spiegazione semplice e delle attività sulle «Schede».

Preparate un bersaglio prendendo come modello quello disegnato sulla Scheda. L'ideale sarebbe utilizzarne uno già pronto, in vendita in un negozio di giocattoli, rivestito in velcro e con le palline al posto delle freccette. Date a ogni ragazzo la possibilità di tirare almeno tre volte, in modo che possa raggiungere uno dei cerchi. Al termine del gioco si troveranno insieme a fare la *ricerca* i ragazzi che hanno raggiunto o si sono avvicinati maggiormente alla stessa parola.

Non c'è un punteggio e una vincita, ma il gioco porterà a dividersi il lavoro di ricerca, in modo che ogni gruppo esamini una parola diversa. Risulteranno gruppi più numerosi e altri meno: non ha importanza. Tutte le parole devono essere usate; quindi gestite il gioco e i ragazzi in modo che ciò avvenga.

Lo scopo è memorizzare le parole che ricorreranno tutto l'anno, conoscerne il significato, contestualizzarle e rendersi conto che Dio ha un progetto sull'uomo, vuole stringere con lui un'alleanza, un patto (sono sinonimi) e tutto questo lo veniamo a sapere attraverso la rivelazione, trasmessa nella Bibbia.

**Ricerca:** Organizzate la ricerca facendo cercare sul vocabolario (o su Internet) le parole chiave PROMESSA - ALLEANZA - PATTO - RIVELAZIONE.

Una volta compreso il significato di ogni parola, nei successivi incontri sulle Schede potremo confrontarlo con il senso profondo dato da Dio stesso. Attraverso la lettura dei dialoghi del Gruppo Arcobaleno (nelle prime due pagine delle Schede) dovrebbe risultare tutto più chiaro in quanto gli esempi sono tratti dall'esperienza di vita dei ragazzi.

\* In Israele il patto è anzitutto un'alleanza tra persone, ancora più vincolante del rapporto di parentela: viene stipulato mediante giuramento di fronte a Dio e suggellato da un sacrificio. I due contraenti si impegnano alla reciproca lealtà e solidarietà. Il patto diventa l'immagine principale per indicare il rapporto tra Dio e il popolo di Israele. Dio prende l'iniziativa scegliendo il suo popolo e si impegna a camminare con esso. Israele, da parte sua, si impegna a riconoscere il Signore come Dio e a servirlo. Questo patto viene sancito al Sinai con l'accettazione della Legge.

Israele non sempre riuscirà a mantenerlo. La Bibbia fa capire che le tragedie della storia d'Israele sono la conseguenza della rottura dell'alleanza da parte del popolo, ma Dio, nonostante tutto, rimane fedele al patto. Perché Egli ne è l'artefice principale.

Così Israele, riflettendo sulla propria storia, si rende conto che Dio non vuole fare alleanza solo con lui, infatti con Noè aveva già stretto un patto, che coinvolgeva tutta l'umanità e la creazione stessa, e l'arcobaleno ne fu il segno. Anche Abramo aveva stretto un patto con Dio, che è benedizione per tutti i popoli della terra e il segno fu la circoncisione. I profeti giocarono un ruolo importantissimo nel far prendere coscienza al popolo di Israele che la rottura del patto portava pesanti conseguenze e nel far nascere la speranza di poter stringere un «nuovo» e diverso patto di alleanza tra Dio e gli uomini. Questa speranza diventerà certezza con Gesù Cristo: attraverso la sua morte e risurrezione questa alleanza definitiva con ogni uomo sarà finalmente chiara. Infatti Gesù disse: «Vi ho detto questo, perché la mia gioia sia anche vostra, e la vostra gioia sia perfetta» (Gv 15,11).



#### ANGOLO DELLA PREGHIERA

La preghiera sottolinea l'importanza della Bibbia, come fonte di risposte per l'uomo di oggi e quindi, nel loro piccolo mondo, anche per i nostri ragazzi.



#### ANGOLO DEI GENITORI

Invitate anche i genitori (questo incontro si potrebbe svolgere durante un fine settimana o una sera) per inaugurare il cammino che inizia; sarà l'occasione per pianificare il cammino di quest'anno spiegando gli obiettivi e gli impegni. Ricordate loro di leggere e meditare il brano o i brani che manderete a casa e di accogliere le proposte delle Schede.

Al termine di ogni tappa ci sarà, come sempre, l'incontro prolungato anche con loro, che servirà per riprendere e chiarire (da parte vostra) i contenuti, i dubbi, le difficoltà di ciascun incontro e insieme ai figli lavorare, giocare e pregare.

Proponete il brano biblico, discutetene con loro e poi radunate genitori e figli per lavorare insieme sulle Schede nn. 2-4, in appendice (pag. 56-59 «Schede per i ragazzi»).

In giornata, si può proporre la testimonianza di una bimba, malata di tumore a 11 anni, in Brasile (cf *Bollettino salesiano*, aprile 2015, pag. 43), raccontata dal suo medico. Egli riferisce: «Un giorno giunsi all'ospedale e trovai il "mio angelo" sola

*nella sua stanzetta. Le chiesi di sua madre. La risposta che mi diede suscitò in me profonda emozione. «Dottore – mi disse – spesso la mamma esce per piangere nascosta nei corridoi. Quando io morirò, credo che rimarrà con molta nostalgia. Ma io non ho paura di morire. Io non sono nata per questa vita»». I catechisti accompagnatori si possono procurare altre testimonianze analoghe.*



#### IL NOSTRO IMPEGNO

*Impariamo a ringraziare Dio ogni giorno con i nostri genitori per essere nati in questo mondo: «Ti adoro, mio Dio, e ti amo; ti ringrazio di avermi creato e conservato in questo giorno». Decidiamo come famiglia di fare un gesto per ringraziare Dio del suo amore.*

Interroga pure i tempi antichi,  
che furono prima di te...

Deuteronomio 4,32-40

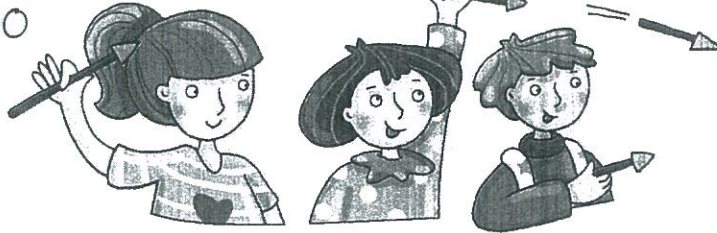
L'angolo del  
FARE



IL BERSAGLIO

A caccia delle  
parole chiave

GIOCO



progetto  
alleanza  
patto  
rivelazione

RICERCA

🕒 Dobbiamo scoprire che cosa significano queste parole e a che cosa ci serviranno quest'anno.



PROGETTO

Chiara hai già fatto progetti  
per quando sarai "grande"?



Oh, sì! Ho intenzione  
di diventare una  
grande ricercatrice  
per sconfiggere le  
malattie mortali!!!



E tu, Mauro?



Boh! Non so! Vivo alla  
giornata! Ma è così  
importante fare un  
progetto di vita?



Certamente! Ma prima di farlo devi imparare a conoscerti per sapere che cosa ti riesce meglio, che cosa ti piace di più, che cosa desideri veramente! Sai, c'è qualcuno che ti conosce da prima che tu nascessi, che ha fatto un bel progetto su di te e spera che tu lo realizzerai. È un progetto che tiene conto di come sei, di quali qualità possiedi e soprattutto del tuo bene. Sai chi è che ha fatto questo progetto? Prova a indovinare.



🕒 L'hai scoperto? Bene. Ora dovrai scoprire anche quale è questo progetto, se ti convince e se vuoi collaborare con Lui per realizzarlo. Ti avverto che impiegherai molto molto tempo, ma ti assicuro che ne varrà la pena!

PATTO - ALLEANZA

Facciamo un patto: tu mi aiuti a risolvere i problemi di matematica e io ti aiuto a fare l'analisi grammaticale! Va bene?



Certo, Andrea!  
Ora siamo alleati!



Sai che anche Dio vuole fare un patto, un'alleanza con te? Lui vuole diventare tuo amico per aiutarti a crescere bene e a vivere felice. In cambio desidera solo la tua amicizia e la tua fiducia. Che cosa ne dici? Ti interessa?



Dio ha sempre voluto fare un patto con gli uomini, di tutti i tempi. Nelle pagine che seguono avrai delle belle sorprese!





## PROMESSA

Mamma, stai tranquilla, ti prometto che quando sarò grande e tu sarai anziana penserò io a te!



Attenzione! Le promesse vanno sempre mantenute! Camminando con il gruppo, già da quest'anno, ti accorgerai che Dio ha fatto all'uomo delle promesse e finora le ha mantenute. Vuoi scoprire quali sono? Un po' di pazienza e lo saprai!



## RIVELAZIONE

Secondo te, Caterina, che cosa si nasconde sotto il lenzuolo?



Mah?! Lo tolgo, così lo scopriamo!



Ora sai che Rivelare significa "Togliere il velo" e quindi riuscire a vedere e a sapere che cosa il velo nascondeva. C'è qualcuno e c'è qualcosa che aiuta gli uomini a scoprire il mistero della vita e soprattutto a sapere da dove si viene e dove si andrà!



Eccoci mio Dio. Tu vedi quante domande abbiamo in fondo al cuore. Ci vuoi dire dove possiamo trovare le risposte?



Avete cercato e avete trovato. È questo il libro giusto. È la Bibbia. Lì ci sono le mie Parole e le mie risposte alle vostre domande. Aprite il vostro cuore e ascoltatele con attenzione.

L'angolo della  
PREGHIERA



Cari genitori, eccoci di nuovo insieme! Quest'anno sarà dedicato a scoprire quale progetto ha Dio su ognuno di noi. Sarà un lavoro impegnativo ma, vedrete, anche ricco di soddisfazioni. La Storia della Salvezza, che andremo a leggere e meditare con l'aiuto della Bibbia, ci darà l'opportunità di calarci nei panni degli uomini che prima di noi hanno deciso di fidarsi di Dio e attraverso le risposte che essi hanno ottenuto troveremo certamente anche noi qualche risposta agli interrogativi "di sempre" che ci poniamo sulla vita. State accanto ai vostri ragazzi e non dimenticatevi delle nostre schede. Buon viaggio!

L'angolo dei  
GENITORI



# IL TESORO: L'ITINERARIO

## Tappa 1 – ANCHE NOI IN CAMMINO

Esperienza (n° e tipologia)	Titolo	Contenuto	Destinatari	rif. sussidio
Incontro di avvio	ASCOLTIAMO I NOSTRI «PERCHÉ»	in ascolto delle motivazioni e delle domande dei genitori	genitori	
Incontri successivi	AL CUORE DELL'ITINERARIO PROPOSTO AI NOSTRI FIGLI	presentazione dell'itinerario e della metodologia adottata	genitori	4-5
1 – Condivisione	IO E LA MIA FAMIGLIA	presentazione della propria realtà familiare	bambini	6-7
2 – Condivisione	IN QUESTI ANNI HO SCOPERTO CHE I CRISTIANI...	primo identikit dei cristiani	famiglia	8-9
3 – Fraternità	INCONTRIAMO LA COMUNITÀ	visita ai luoghi della parrocchia	comunità	10-11
4 – Memoria e racconto	IL LIBRO PIÙ SPECIALE	primo identikit del Vangelo	bambini	12-13
5 – Approfondimento	ALL'INIZIO DELLA STORIA	la nascita di Gesù	bambini	14-15
6 – Contemplazione	DAVANTI AL PRESEPE	momento di preghiera natalizio	famiglie	16-17
7 – Fraternità	I COMPAGNI DI VIAGGIO	costituzione dei gruppi	bambini	18-19

*Nota*

## Tappa 2 – CHI È GESÙ?

Esperienza (n° e tipologia)	Titolo	Contenuto	Destinatari	rif. sussidio
1 – Condivisione	CHE COSA SAPPIAMO DI GESÙ?	raccolta e vaglio delle notizie disponibili su Gesù	bambini	20-21
2 – Visita	LA PRESENZA PIÙ PREZIOSA	primo identikit del tabernacolo e dell'eucaristia	bambini	22-23
3 – Narrazione	UN INCONTRO CHE CAMBIA LA VITA	Zaccheo (Lc 19,1-10)	bambini	24-25
4 – Gioco	BUONE NOTIZIE PER TUTTI	la staffetta della buona notizia	bambini	26
5 – Narrazione	UN SIGNORE CHE SCONFIGGE LA PAURA	la tempesta sul lago (Mc 6,45-52)	bambini (ed eventualmente genitori)	27-28
6 – Testimonianza	IL MIO INCONTRO CON IL SIGNORE	ascolto di un testimone	bambini	29
Incontro con i genitori	ANCHE I GRANDI HANNO PAURA	le paure dei genitori e la fiducia in Dio	genitori	
7 – Narrazione	UN PADRE CHE CERCA CHI SI PERDE	la pecora perduta (Lc 15,4-7)	bambini	30-31
8 – Narrazione	VEDERCI CHIARO A POCO A POCO	il cieco di Betsaida (Mc 8,22-26)	famiglie	32-33
9 – Celebrazione	OCCHI GUARITI PER VEDERE GESÙ	signatio degli occhi	famiglie	34-35

*Nota*

### Tappa 3 – MUORE PER NOI

Esperienza (n° e tipologia)	Titolo	Contenuto	Destinatari	rif. sussidio
1 – Memoria e racconto	UN ABBRACCIO PIENO DI AMORE	sentirsi amati davvero (Gv 15,13; Rm 5,7-8) + s. Gianna Beretta Molla	famiglia	36-37
2 – Narrazione	UN AMORE CHE SI SPRECA	l'unzione di Betania (Mc 14,1-11)	bambini (ed eventualmente genitori)	38-39
3 – Approfondimento	GESÙ MUORE PER NOI	la morte di croce (Mc 15,22-41)	bambini (ed eventualmente genitori)	40-41
4 – Contemplazione	AI PIEDI DELLA CROCE	contemplazione del crocifisso	bambini	42
5 – Laboratorio	IL MIRACOLO DEL SEME	Gesù: il seme che muore e dà la vita	famiglia	43
6 – Contemplazione	AL SEPOLCRO	guardare Gesù morto per noi	famiglie	44
Incontro con i genitori	IL MISTERO DELLA CROCE	conversazione sulla croce di Gesù	genitori	
7 – Carità	NELL'AMORE DI GESÙ	esperienza caritativa	famiglie	45

### Tappa 4 – È VIVO PER SEMPRE

Esperienza (n° e tipologia)	Titolo	Contenuto	Destinatari	rif. sussidio
1 – Narrazione	«È IL SIGNORE»	Incontro col Risorto (Gv 21,1-14)	bambini (ed eventualmente genitori)	46-47
2 – Memoria e racconto	UNA CASA PIENA DI GIOIA	i segni della Pasqua	famiglia	48-49
3 – Intervista	FANTASTICO!!!	le reazioni di chi ha visto il Risorto (Mt 28,1-8; Gv 20,24-29; Lc 24,13-35)	bambini	50-51
4 – Memoria e racconto	CHE FESTA, RAGAZZI!!!	la domenica grande festa settimanale	bambini	52-53
5 – Laboratorio	PREPARIAMO LA CENA DEL SIGNORE	attività propedeutica all'eucaristia	bambini	54-55
Incontro con i genitori	IL MEMORIALE DELLA PASQUA	incontro sull'eucaristia	genitori	
6 – Condivisione	CHE BELLO CON TE!	ripresa dell'eucaristia celebrata	bambini	56
7 – Fraternità	FACCIAMO FESTA INSIEME	festa conclusiva	famiglie	
8 – Attività estiva	UN'ESPERIENZA CHE CONTINUA	presentazione delle proposte estive	famiglie	57

## ESPERIENZA N. 3 NARRAZIONE

Bambini

### Perdona e guarisce

Cf. pp. 29-30 del sussidio 2.

Dio si rivela agli uomini attraverso i gesti miracolosi di Gesù, segni del regno di Dio che agisce nella storia. Per questo motivo leggeremo alcuni miracoli che ci rivelano il vero volto di Dio.

Poiché questa è la prima narrazione evangelica di quest'anno, proponiamo una scheda abbastanza dettagliata per ricordare i diversi passaggi metodologici che caratterizzano le narrazioni bibliche.

Il materiale qui proposto è diviso in due parti: nella prima riportiamo uno schema per leggere anzitutto noi adulti il testo, nella seconda offriamo invece alcuni spunti per concretizzare il lavoro con i bambini, utilizzando anche le pp. 29-30 del sussidio.

### Prepariamo la narrazione

Dopo aver letto insieme il testo di Mc 2,1-12, sottolineiamo gli elementi narrativi fondamentali:

#### Il contesto

Siamo agli inizi della missione pubblica di Gesù; c'è tanta curiosità e attesa per quello che egli dice e fa; si è sparsa la fama che sia un formidabile guaritore, ma in realtà nessuno sa bene chi è Gesù.

#### I personaggi

**GESÙ** Non è un guaritore, ma qualcuno ancora più grande: compie i gesti che solo Dio può fare.

**IL PARALITICO** Un uomo incapace di camminare, di vivere, a causa della sua malattia e, più ancora, a causa del suo peccato. Gesù lo libera da entrambi, mettendolo nelle condizioni di camminare con le sue gambe.

**GLI AMICI** Hanno sentito parlare di Gesù, si fidano di lui e tengono molto al loro amico malato, a tal punto che non temono di compiere un gesto esagerato per permettere che Gesù lo incontri.



**GLI SCRIBI** Osservano la scena e giudicano Gesù secondo i loro schemi e la religiosità del tempo. Non capiscono che Gesù è venuto a portare una novità, la buona notizia del regno di Dio.

**IL FATTO** Un miracolo non è mai una semplice guarigione fisica, ma segno, annuncio efficace della vicinanza del regno di Dio. Con questi segni Gesù restituisce pienezza di umanità a chi, a causa del peccato, è sofferente nel corpo e nello spirito.

A questo punto anche noi possiamo fissare lo sguardo su Gesù, ponendoci tre domande:

- cosa ci colpisce di Gesù in questo episodio?
- se fossimo stati nei panni del paralitico perdonato e guarito, cosa avremmo detto a Gesù?
- questo miracolo di Gesù che cosa ci dice di Dio?

## Progettiamo l'incontro con i bambini

### Fissiamo la meta di quest'esperienza

- Cosa speriamo che accada nei nostri bambini, grazie all'ascolto di questo brano evangelico?
- Cosa vogliamo far loro sperimentare?

### Definiamo la scansione e i passaggi dell'incontro

Al centro di questo incontro c'è la narrazione dell'episodio evangelico.  
I momenti fondamentali dell'esperienza sono:

#### 1. Accoglienza

Durante questo tempo è importante accogliere con calore e affetto i bambini che arrivano e dedicare un momento al dialogo con i genitori, o con gli altri adulti accompagnatori. Se la narrazione segue di poco l'uscita da scuola, è importante che i bambini possano giocare liberamente qualche minuto e fare eventualmente merenda.

#### 2. Raduno e invocazione allo Spirito

Dopo aver radunato i bambini nel luogo in precedenza predisposto, si introduce la narrazione con un momento di silenzio, a cui fa seguito il canto di invocazione allo Spirito o una preghiera simile. Per la lettura del brano evangelico si può accendere un lume posto vicino all'evangelario aperto nella stanza.

### 3. Narrazione

I bambini si siedono in cerchio, possibilmente su un tappeto, certamente non intorno a un tavolo. Si assegna ad alcuni bambini il ruolo del paralitico.

Il narratore inizia a leggere il brano biblico mettendo in luce il parallelismo tra il gruppo radunatosi per ascoltare Gesù e quanto si sta sperimentando insieme.

Sul sussidio, a p. 29, questo passaggio è messo in luce dall'invito a disegnare se stessi nel gruppo di persone che assistono al miracolo.

Dopo aver letto i primi tre versetti, si procede alla prima parte dell'intervista al paralitico, volta a mettere in luce la sua condizione esistenziale (ad esempio: cosa non può fare il paralitico, come si sente, come vive, quali domande si pone...); i bambini che impersonano il paralitico provano a dare alcune risposte, aiutati da tutto il gruppo.

Si riprende la lettura e si raccolgono le risonanze dei ragazzi intorno alla decisione degli amici del paralitico di scoperchiare il tetto e all'apparente disinteresse di Gesù circa la situazione fisica del malato.

Alle pp. 29 e 30 del sussidio sono predisposti alcuni spazi per riportare le risposte più significative emerse nelle varie fasi della narrazione.

Dopo la prima metà del versetto 12, si procede alla seconda parte dell'intervista all'ex-paralitico («Come ti senti ora? Cosa vorresti fare adesso? Cosa pensi dei tuoi amici? E di Gesù?»). Un ultimo giro di risonanze, sulle reazioni personali di ciascun ragazzo, chiude la fase di dialogo.

### 4. Preghiera

A questo punto si apre lo spazio per la preghiera spontanea dei bambini, che può essere svolta nella medesima stanza, o ai piedi del crocifisso in un altro luogo parrocchiale. Possiamo concludere questa preghiera recitando le parti del Padre nostro proposte a p. 30 del sussidio.

## Prepariamo luoghi e materiali

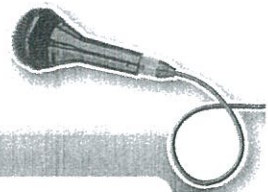
Si curi la sistemazione della stanza per la narrazione (tappeti e cuscini, oppure sedie, disposte in cerchio, senza tavoli, il libro della Scrittura su leggio e il lume da accendere). Potrebbe essere bello arricchire l'arredo della stanza, in cui avverrà la narrazione, con un lettuccio simile a quello su cui possiamo immaginare sdraiato il paralitico.

Si valuti quale luogo scegliere per la preghiera e lo si renda praticabile e accogliente.

Se fossero presenti bambini disabili, si vedano i suggerimenti proposti in *Buona notizia disabili*, p. 48.



# Perdona...



Dal Vangelo di Marco

*Entrò di nuovo a Cafàrnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola. Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone.*

*Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico.*

(Mc 2,1-4)

## INTERVISTA AL PARALITICO

La tua malattia cosa ti impedisce di fare?

.....

.....

Come ti senti? .....

.....

Come vivi? .....

.....

Che cosa penso del comportamento degli amici dell'uomo paralitico?

.....

.....

*Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati».*

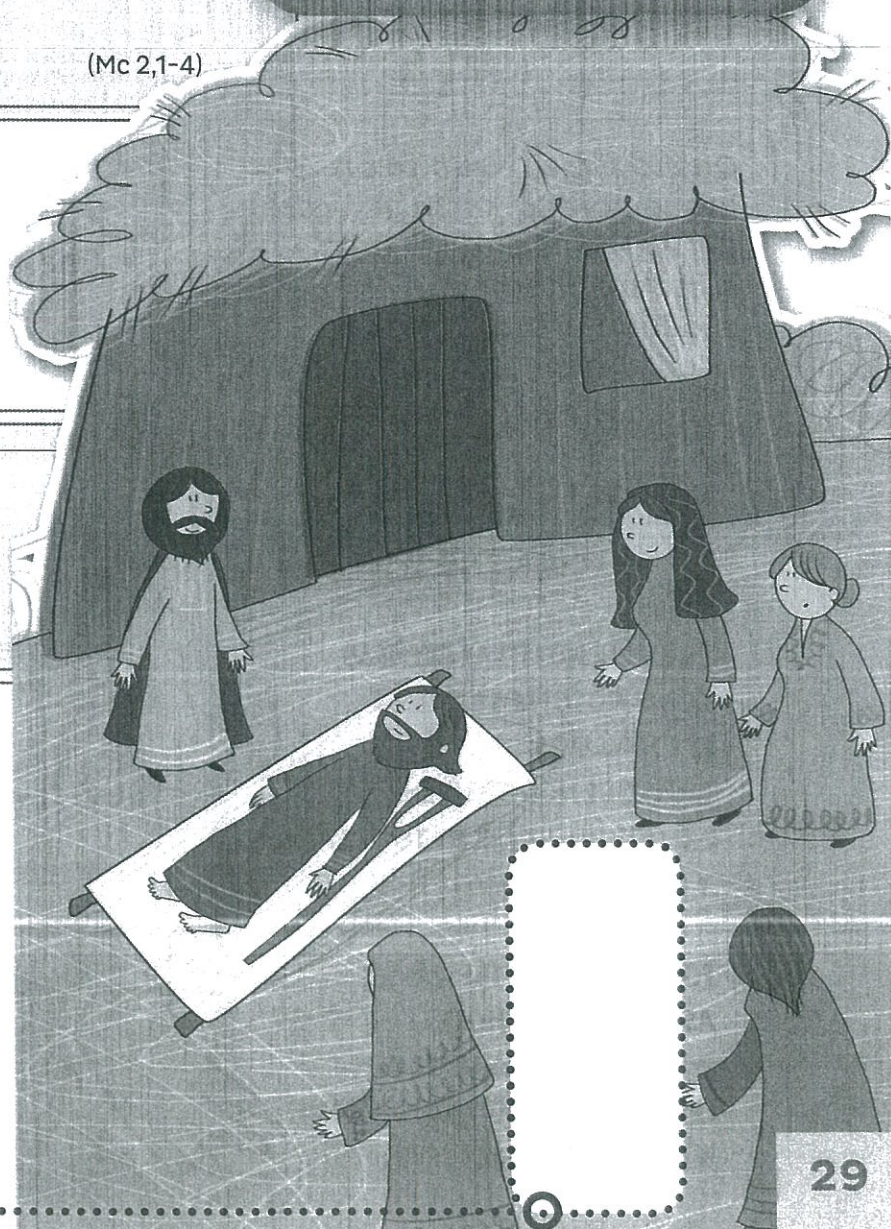
(Mc 2,5)

Gesù non lo guarisce: che cosa fa? perché?

.....

.....

Mi disegno tra la folla





# ... e guarisce

Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico "Ti sono perdonati i peccati", oppure dire "Àlzati, prendi la tua barella e cammina"? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te - disse al paralitico -: àlzati, prendi la tua barella e va' a casa tua».

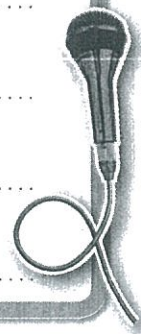
(Mc 2,6-11)

Quello si alzò e subito presa la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

(Mc 2,12)

## INTERVISTA AL PARALITICO

- Come ti senti ora?
- .....
- Che cosa vorresti fare adesso?
- .....
- Cosa pensi dei tuoi amici?
- .....
- E di Gesù?
- .....



## ¡Hola Hello!

PERDONA NUESTRAS OFENSAS,  
COMO NOSOTROS TAMBIÉN  
PERDONAMOS  
A LOS QUE NOS OFENDEN.  
NO NOS DEJES CAER EN TENTACIÓN,  
Y LÍBRANOS DEL MAL.

FORGIVE US OUR TRESPASSES  
AS WE FORGIVE THOSE  
WHO TRESPASS AGAINST US.  
LEAD US NOT INTO TEMPTATION,  
BUT DELIVER US FROM EVIL.

## COSÌ REAGÌ LA GENTE.

- E io come reagisco davanti a questo gesto di Gesù? .....
- .....
- Gesù ti voglio dire: .....
- .....
- .....

RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI  
COME NOI LI RIMETTIAMO  
AI NOSTRI DEBITORI.  
NON CI INDURRE IN TENTAZIONE,  
MA LIBERACI DAL MALE.

